

Congo Dandies

Un percorso tra i “Sapeurs” da Bacongo quartiere storico di Brazzaville in Congo, culla della “Sape” ovvero del culto dell’eleganza fino a Parigi e Londra dove alcuni di loro sono riusciti ad affermarsi.

In Congo “l’eleganza” è molto sentita ma in nessun altro paese s’identifica in maniera così evidente con la propria appartenenza culturale, alla propria storia, con delle regole e dei codici di comportamento in cui ognuno vuole distinguersi, confrontarsi, sfidare, stupire e conquistare. Queste è la “sape” abbreviazione di “*societe’ d’ ambianceurs et personnes elegantes*” (società di persone eleganti che fanno ambiente) e i “sapeur” dal francese “*saper*” alternativo a “*s’habiller*” vestirsi.

Al cuore di questo mondo esclusivo sta il culto del vestito, dell’eleganza; la venerazione per lo stile e la moda. I “fedeli” della Sape hanno un loro stile unico come nessun altro. I vestiti dei Sapeurs (così si definiscono i seguaci della Sape) possono apparire familiari ma quando l’indossano tutto cambia. Lo stile, il portamento e la relazione speciale che hanno con i loro abiti sono unici.

La Sape ha profonde radici storiche, è cominciata quando il Congo era ancora colonia francese. I congolesi affascinati dall’eleganza francese decisero d’imitarli ma con un loro stile diverso, quasi come sfida, che con l’indipendenza ottenuta agli inizi degli anni sessanta, divenne più evidente. Negli anni settanta e soprattutto negli anni ottanta il fenomeno si diffuse con concerti e sfilate di moda anche nella comunità congolese di Parigi e attualmente ha ramificazioni a Kinshasa, Cotonou, Johannesburg piuttosto che Bruxelles e Londra. Tuttavia nulla è comparabile a Brazzaville. Qui giovani e meno giovani di qualsiasi ceto sociale con l’ambizione, il sogno per molti di aver un visto per l’Europa si ritrovano nei locali della capitale congolese il fine settimana: *Main Bleu, Baba Boum, La Detente, Trocadero* tutti a Bacongo il cuore pulsante dei sapeurs che di giorno è animato dal mercato “*totale*” mentre la sera dai bar che si affacciano sull’Avenue Matsoua.

L’ambizione iniziatica di ogni Sapeur è passare da uno stadio di apparenza a uno di effettiva riuscita. Ma per poter ambire a questo traguardo il Sapeur deve compiere il rito di viaggio in Europa e in particolare in Francia dove permane il mito di Parigi come capitale della moda. Andando direttamente alla sorgente del potere e dell’eleganza essi dimostrano alle élite africane ed europee di saper oltrepassare ogni frontiera, di rifiutare ogni modello imposto. Così a Parigi s’incontra Ben Moukacha fondatore della *Sapelogie* il negozio “*Connivence*” *l’espressione dell’eleganza* come afferma Armel Le Bachelor il suo fondatore amato e conosciuto da tutti i Sapeurs. La griffe Connivence è nata nel 1998 con lo scopo di dare una svolta all’abitudine di dipendere dalle griffe straniere e pian piano ha si è fatto un nome nelle comunità africana di Chateau Rouge. A Londra Dixy Ndalla è molto riconosciuto per il suo stile all’inglese, lavora accompagnando i businessman africani in giro per la città. Con i guadagni si può permettere di rinnovare il suo abbigliamento negozi storicamente famosi di sartoria “*british*”, in pieno centro a Londra, per apparire come vero Lord al cospetto dei suoi concittadini.

“L’uomo bianco ha inventato la moda ma noi l’abbiamo trasformata in arte”
King kester Emanaye